

A proposito di QI, di età mentale, di età equivalente e di profilo

Vianello R.

in «Potenziali di sviluppo e di apprendimento nelle disabilità intellettive», Edizioni Erickson, Trento, 2012, pp. 129-133

Quoziente Intellettivo (QI) 

Profilo di Intelligenza 

Età Mentale (EM) 

Disclaimer 

Età Equivalente (EE) 



Quoziente intellettivo (QI)

Si definisce un «Quoziente di deviazione» che utilizza il calcolo della media e della deviazione standard

Per la misurazione delle abilità intellettive si utilizzano molto spesso le Scale Wechsler (Wisc per bambini o Wais per adulti)

Le scale Wechsler sono nate per misurare le abilità intellettive di persone a «sviluppo tipico»

[...] «Avendo come riferimento adulti normodotati il QI di deviazione serve a mettere in fila (posizione) dai più bravi ai meno bravi nel test».





Curva gaussiana della Wechsler: distribuzione «normale»

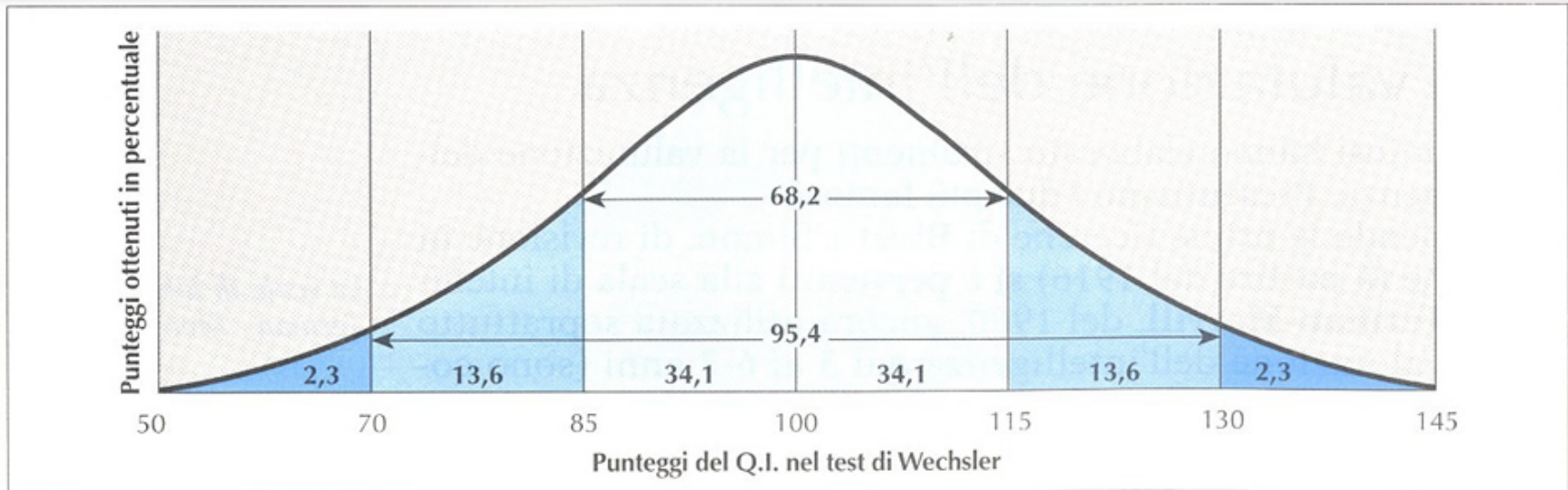


Fig. 3.2 Punteggi del Q.I. (quelli di riferimento) nel test di Wechsler.

La media è 100.

La deviazione standard è 15.
 QI di 85 significa -1 punti Z,
 cioè 1 deviazione standard
 sotto la media

Il grafico mostra la distribuzione dei punteggi: il 68%
 della popolazione si pone tra -1 e +1 dev. Standard.
 La disabilità intellettiva è di norma individuata dalle
 -2 dev. standard, quindi a partire da un QI di 70.
 Si tenga conto dell'errore statistico (± 5 punti)





Wisc e QI di deviazione

Un bambino con QI di 85 si trova ad avere all'incirca 86 bambini su 100 con una prestazione superiore alla sua (vedi grafico della diapo precedente)

Un bambino con QI sotto i 70 punti ha il 98% della popolazione che fa registrare una prestazione superiore alla sua

Il QI di deviazione ci dà però poche informazioni per quanto riguarda le caratteristiche dei bambini con disabilità intellettive → esiste una lettura interpretativa delle diverse aree che compongono la Wisc ma resta comunque uno strumento con limiti descrittivi

Per le disabilità intellettive la Wisc deve essere integrata da altri strumenti diagnostici con maggiore capacità descrittiva





Età mentale/ QI di rapporto

I **test che misurano l'età mentale** sono stati costruiti per **identificare ciò che di norma si riesce a fare alle varie età**: ci sono abilità tipiche dei 4 anni, abilità tipiche dei 6 anni, etc.

Il **QI di rapporto** si costruisce con questi test, **stabilendo prima di tutto a quale età mentale corrispondono le abilità del soggetto**

Individuata l'età mentale si procede alla individuazione del QI di rapporto con la seguente operazione:

età mentale/ età cronologica* 100

(in modo che un punteggio di 0,80 si possa leggere «80» e 1,10 si possa leggere «110»)





Età mentale/
QI di rapporto

Un QI di rapporto di 50 ci può far dedurre che le prestazioni del soggetto sono simili alla metà della sua età cronologica

L'età mentale e il QI di rapporto si utilizzano per una valutazione complessiva delle abilità del soggetto ed anch'esse hanno dei limiti descrittivi

Il profilo di un bambino con disabilità intellettiva è spesso disomogeneo, con punti di forza e punti di debolezza.

L'età mentale si utilizza per una valutazione complessiva delle abilità del soggetto





Età mentale/
QI di rapporto

Un bambino di 8 anni con QI di rapporto di 50 avrà un profilo che lo può avvicinare alle prestazioni di un bambino di 4 anni

La realtà ci dice però che questo bambino non sarà esattamente come un bambino di 4 anni

[...] «rispetto ai bambini di quell'età è più lento nell'apprendere, ha bisogno di essere più incoraggiato, etc».





Età equivalente

Valuta un aspetto specifico dell'intelligenza (esempio: pensiero logico, memoria, etc.)

[...] «questo bambino fornisce prestazioni di memoria a breve termine verbale analoghe a quelle dei bambini di quattro anni»... si sintetizza dicendo che la sua Età Equivalente (EE) in queste prove è di 4 anni

L'Età Equivalente si utilizza per redigere i profili funzionali degli alunni, tenendo sempre presente che dipingono un quadro molto spesso disomogeneo e quindi non del tutto sovrapponibile al profilo di un alunno di pari età a sviluppo tipico.

L'Età Equivalente (EE) si utilizza per redigere il profilo funzionale del bambino



Profilo di intelligenza (funzionale)

[...] "Uno dei motivi per cui si preferisce l'espressione «disabilità intellettive» a quella di «ritardo mentale» è che quest'ultima può dare l'idea di uno sviluppo lento, ma anche fondamentalmente omogeneo".

[...] "Lo sviluppo delle persone con disabilità intellettive, viceversa, è spesso caratterizzato da disomogeneità".

[...] "Il profilo delle prestazioni di un individuo ha frequentemente, come si preferisce dire quando si scrive in inglese, punti di forza e punti di debolezza".

Ogni intervento educativo, scolastico e abilitativo mirato si basa sulla conoscenza di ciò che l'individuo sa già fare → importanza del profilo dell'intelligenza





Competenze e abilità	Età equivalenti nei soggetti con sviluppo tipico
Prestazioni intellettive generali	4 anni e 6 mesi
Prestazioni linguistiche generali:	3 anni e 6 mesi
<ul style="list-style-type: none">• competenze fonologiche	2 anni e 9 mesi
<ul style="list-style-type: none">• competenze lessicali	3 anni e 6 mesi
<ul style="list-style-type: none">• competenze morfologiche e sintattiche	3 anni e 0 mesi
<ul style="list-style-type: none">• competenze pragmatiche	4 anni e 6 mesi
Abilità sociali	5 anni e 3 mesi
Prestazioni nel disegno	3 anni e 0 mesi
Abilità in lettura e scrittura	5 anni e 6 mesi
Abilità in aritmetica	4 anni e 3 mesi

Profilo di intelligenza utilizzando l'età equivalente
Competenze e abilità a confronto in un bambino di 8 anni con sindrome di Down





Questa breve sintesi ha l'unico scopo di fornire al lettore curioso un'idea del contenuto degli articoli presentati, come fosse la quarta di copertina di un buon libro.

Si tratta di una sintesi necessariamente incompleta e NON può in nessun modo sostituire la lettura integrale del testo originale.

La responsabilità della presente sintesi è solo del sottoscritto.

Spero di non aver fatto torto in alcun modo agli autori degli articoli scientifici, mi scuso per eventuali errori o eccessive semplificazioni e sono senz'altro pronto ad apportare qualsiasi modifica mi venga richiesta, compresa la cancellazione integrale del testo, qualora ciò sia ritenuto più opportuno.

Daniele De Stefano